

# La ricerca nell'architettura Centroamericana

## Research in Central American architecture

Presentazione  
Alessandro Merlo

*pagina a fronte*

Templo V, Tikal - Petén,  
Guatemala  
(Laura Gilabert  
Sansalvador, 2015)

*pagina seguente*

Templo de las Inscriptio-  
nes, Palenque - Chiapas,  
México (Laura Gilabert  
Sansalvador, 2015)

---

<sup>1</sup> Il *Proyecto La Blanca* è un progetto interuniversitario (Universitat de València, Universitat Politècnica de València e Universidad San Carlos de Guatemala) ed interdisciplinare finanziato da enti pubblici e privati (Ministero spagnolo di *Educación, Cultura y Deporte*, Agenzia spagnola di *Cooperación Internacional para el Desarrollo* e Fondazione olandese *Prince Claus*); responsabili scientifici del progetto sono la prof.ssa Cristina Vidal Lorenzo ed il prof. Gaspar Muñoz Cosme.

<sup>2</sup> La giornata di studio, promossa dal DIDA (Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze) in collaborazione con l'Instituto de Restauración del Patrimonio dell'Universidad Politècnica de Valencia e il Departamento de Historia del Arte dell'Universitat de Valencia si è svolta il 5 giugno del 2015 nella Sala Strozzi del Museo di Storia Naturale di Firenze. Nella stessa occasione è stata presentata ed inaugurata nel chiostro del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze la mostra *"LA BLANCA. Una década de patrimonio para el desarrollo"*, che illustra le attività realizzate all'interno del *"Proyecto La Blanca"* dal 2004 al 2013.

A differenza di paesi europei quali la Francia, la Germania il Belgio e l'Olanda, che in America Centrale hanno al loro attivo numerosi progetti archeologici sui siti Maya sostenuti economicamente dalle agenzie per la cooperazione allo sviluppo, dalle fondazioni e dalle università, l'Italia non ha una tradizione consolidata in questo specifico ambito della ricerca.

Solo negli ultimi anni, *equipe* di studiosi o singoli ricercatori italiani hanno preso parte a progetti già in vigore promossi e coordinati da istituzioni straniere, contribuendo, talvolta in modo sostanziale, al loro buon esito. Un esempio calzante di quanto sopra è dato dal *"Proyecto La Blanca"*, un programma nato nell'ambito della cooperazione internazionale e finalizzato alla salvaguardia del patrimonio culturale dell'antico insediamento Maya di La Blanca - successivamente anche di quello di Chilonché - facente parte di un'area archeologica del Sud-Est del *Departamento de Petén* (Guatemala); dal 2012 un gruppo di lavoro del DIDA (Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze) collabora a questo progetto interuniversitario<sup>1</sup> ed interdisciplinare documentando con le più recenti tecnologie digitali i manufatti architettonici che emergono durante le campagne di scavo.

È nata così l'idea di un numero monografico della rivista RA (le monografie tratteranno di volta in volta tematiche ben individuabili per ambito di interesse, arco temporale o autore/autori di riferimento): in questo primo volume sono raccolti i contributi più significativi e pertinenti al campo della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico di interesse archeologico tra quelli presentati durante la giornata di studio internazionale *"La ricerca nell'Architettura Centroamericana"* che si è tenuta a Firenze nel giugno del 2015<sup>2</sup>, in grado di rendere palese, sia per i relatori che vi hanno preso parte sia per la sede scelta per l'evento, l'interesse che mostra una parte della comunità scientifica italiana verso le tematiche legate alla cultura materiale delle civiltà precolombiane dell'America Centrale.



















La pubblicazione ha il merito, inoltre, di aver raggruppato in un unico *corpus* alcuni studi sull'architettura e sulla città Maya – condotti da architetti all'interno di gruppi più ampi – che, in genere, trovano limitato spazio nelle riviste specializzate di archeologia.

Unlike European countries such as France, Germany, Belgium and the Netherlands, who have many archaeological projects in Mayan sites in Central America, supported financially by agencies for cooperation and development, including foundations and universities, Italy does not have a consolidated tradition in this field of research.

Only over the past few years, individual academics or research teams from Italy have taken part in existing projects set up and coordinated by foreign institutions, contributing, sometimes substantially, to their success. A good example of this is the “*Proyecto La Blanca*”, a programme which originated within the framework of international cooperation and aimed at the safeguarding of the cultural heritage of the ancient Mayan settlement of La Blanca – subsequently also of Chilonché – which are a part of an archaeological area to the south-west of the *Departamento de Petén* (Guatemala); from 2012 a research group from DIDA (Department of Architecture of the University of Florence) has collaborated with this inter-university and inter-disciplinary project<sup>1</sup> documenting with state of the art digital technology the architectural and sculptural artifacts that are discovered during the excavations.

It is thus that the idea for a monographic number of the journal RA originated (monographs address from time to time themes that are well defined in terms of their specific working field, temporal framework and author or authors of reference): this first volume collects the most significant contributions relevant to the fields involving the knowledge, conservation and valorisation of the architectural heritage of archaeological significance, among those presented during the international work day on “Research on Central American Architecture”, which took place in Florence in June, 2015<sup>2</sup>, capable of making evident, both due to the presence of Italian authors and to the venue chosen for the event, the interest that part of the Italian scientific community shows toward the themes related to the material culture of Pre-Columbian civilisations in Central America.

The publication is also remarkable for having collected in a single *corpus* certain studies on architecture and the city – carried out by architects within wider research groups – which generally find little space in journals specialised in archaeology.

*pagina a fronte*

Codz Pop, Kabah,  
Yucatán, Messico  
(Laura Gilabert  
Sansalvador, 2005)

*pagina seguente*

El Palomar, Uxmal  
(Yucatán, México)  
2016

---

<sup>1</sup>The *Proyecto La Blanca* in an inter-university and inter-disciplinary project (University of Valencia, Polytechnic University of Valencia and San Carlos University in Guatemala), financed by public and private entities (the Spanish Ministry for Education, Culture and Sport, the Spanish agency for International Cooperation for Development, and the Dutch foundation *Prince Claus*); the project was headed by professors Cristina Vidal Lorenzo and Gaspar Muñoz Cosme.

<sup>2</sup>The study day organised by DIDA (Department of Architecture of the University of Florence) in collaboration with the Institute for the Restoration of Cultural Heritage of the Polytechnic University of Valencia and the Department of History of the University of Valencia took place on June 5, 2015 at the Sala Strozzi of the Museum of Natural History of Florence. On the same occasion the exhibition “*LA BLANCA. Una década de patrimonio para el desarrollo*”, was presented and inaugurated in the cloister of the Rectorship of the University of Florence. This exhibition presents the activities carried out by the “*Proyecto La Blanca*” from 2004 to 2013.







